

Due pistole a impulsi elettrici alla polizia

Primi taser in città Tonelli (Lega) incalza «Ora tocca ai vigili»

Agnessi a pagina 4



Taser alle forze dell'ordine, primi dispositivi in città

Due pistole a impulsi elettrici consegnate agli agenti del commissariato
Il deputato Tonelli (Lega): «Ottimo risultato, adesso tocca alla polizia locale»

di **Enrico Agnessi**

C'è anche Imola tra le città in cui le forze dell'ordine possono ora contare sul taser. La pistola a impulsi elettrici, dopo il via libera il ministero dell'Interno, fa parte da ieri delle dotazioni di polizia, carabinieri e guardia di finanza di Bologna. E un paio di esemplari sono stati consegnati anche al commissariato cittadino di via Mazzini, pronti per essere utilizzati (sperando che non ce ne sia bisogno) già nei prossimi giorni. Il tutto mentre, sul fronte politico, la Lega spinge affinché vengano rimossi i paletti che impediscono la sperimentazione del taser anche da parte degli agenti della polizia locale imolese.

«Il requisito minimo dei 100mila abitanti è un limite ideologico frutto della mediazione con gli alleati di governo ai tempi dell'esecutivo gialloverde - è la ricostruzione del deputato leghista **Gianni Tonelli**, ex segretario generale del Sindacato auto-

mo di polizia -». Così come pure quello che limita l'introduzione del taser nella dotazione della polizia locale ai soli capoluoghi di provincia. Davvero non si capisce, a fronte di un circondario che di abitanti ne conta 130mila e di una città come Imola che è più grande di vari capoluoghi di provincia, perché una rissa qui o a Medicina debba essere diversa da una di Bologna. Speriamo che all'inizio della prossima legislatura si possa arrivare a eliminare gli attuali vincoli».

Il deputato leghista, che saluta l'introduzione del nuovo strumento come «l'apertura di una breccia importante», è infatti convinto della validità del taser (contestato tanto a sinistra quanto da alcune associazioni umanitarie) come arma di prevenzione. «Non è violento ma utile, anche in termini di deterrenza - aggiunge Tonelli -. Permette di risolvere tante situazioni contendendo al minimo i danni e garantendo la sicurezza ai cittadini e alle forze dell'ordine. E questo è emerso chiaramente anche durante la sperimentazione».

Già a inizio 2019 si era parlato della possibilità di dotare la polizia locale imolese del taser. Ai tempi della Giunta M5s, quando assessore alla Sicurezza era Andrea Longhi e alla guida del comando di via Pirandello c'era Vasco Talenti, il Municipio aveva chiesto alla Prefettura una deroga. Un'istanza motivata appunto dal fatto che qui si ragiona su un corpo unico che mette insieme sette Comuni, vale a dire tutti quelli del circondario esclusi Castel San Pietro, Castel Guelfo e Mordano. Quella richiesta, contestata duramente dal Pd (all'epoca all'opposizione), venne accolta con una certa freddezza da Cgil Fp, Cisl Fp, Uil Fpl, Csa e Sulpm. Più che essere contrari al merito della proposta, i sindacati del settore pubblico non digerirono il fatto di non essere stati coinvolti nell'avvio dell'iniziativa.

IL PARLAMENTARE

**«Strumento utile
Permette di risolvere
tante situazioni
contenendo
i danni al minimo»**



Peso: 29-1%, 32-44%



A Bologna la 'pistola elettrica' è già in dotazione alle forze dell'ordine



Peso:29-1%,32-44%